



La Voce di S. Gaetano

DIRETTORE RESPONSABILE DON PASQUALE GALATÀ - IMPAGINAZIONE E REDAZIONE ISABELLA SPINELLI

PARROCCHIA S. GAETANO CATANOSO GIOIA TAURO RC



IL SERVIZIO DELLA POLITICA

Ai nostri giorni, parlare della politica come servizio può apparire un contro-senso, abituati come siamo, dai mezzi di comunicazione a sentire ogni giorno storie di ruberie e di facili arricchimenti, il mondo politico appare come un universo a se stante e pieno di ladri e imbrogliatori.

Ma è proprio così?

Forse in questi ultimi anni il mondo politico è veramente scaduto, ma di questo siamo tutti responsabili, non si può solo puntare il dito, bisogna chiedersi: io cosa ho fatto? Molti cristiani, pur avendone le capacità, per paura di essere coinvolti sono sempre rimasti a guardare, lasciando il campo in mano ai peggiori, a gente che non ha nulla da perdere, ma tutto da guadagnare.

Bisogna avere il coraggio di scendere o salire in politica offrendo il proprio contributo per il bene comune, ricordiamo che ci sono dei cristiani che hanno fatto della politica il terreno per la propria santificazione, vedi Tommaso Moro, Giorgio La Pira, Alcide De Gasperi ecc. Il cristiano che scende/sale in politica, deve avere presente tre punti fondamentali, secondo lo scrittore Giorgio Bobba, che sono: l'identità, la laicità e l'etica pubblica. A questi aggiungiamo i valori ai quali il cristiano deve fare riferimento entrando in politica, e sono prevalentemente i valori Evangelici unitamente ad un complesso di elementi antropologico-etici profondamente radicati nell'individuo, quali i diritti di base della persona, la finalità nell'agire dotata di valore e forma primaria di legame etico. (Marco Ivaldo - Il Regno n.4/2007) Come obiettivi, il politico cristiano deve puntare a quelli che Giovanni Paolo II indicò al Corpo Diplomatico riunito in

Vaticano il 7 gennaio 2007; il Papa disse: "chi esercita responsabilità politica o riveste ruoli di rappresentanza politica, deve avere presenti i quattro punti cardinali, e cioè: la VITA, la LIBERTÀ, la PACE e il PANE.

La VITA, la quale va sempre protetta e tutelata in ogni fase della sua evoluzione, e senza eccezioni.

La LIBERTÀ, Dio ci ha fatti liberi, perché l'individuo veramente libero non può che fare scelte per il bene.

La PACE, impegno cristiano e unica via per costruire una convivenza tra i popoli e le nazioni. Pace nel cuore di ogni uomo per generare pace nel mondo.

Il PANE, non c'è pace senza giustizia. Un mondo che priva della possibilità di vita milioni di persone non può essere un mondo libero e pacifico. Senza pane non c'è possibilità per l'uomo di una vita dignitosa, senza lavoro l'uomo si abbruttisce e la comunità si disgrega. L'insegnamento della Chiesa non prevede sconti: non sulla vita ma nemmeno sul pane; non sulla libertà tanto meno sulla pace".

Andando verso le elezioni, teniamo presenti queste linee guida che il Papa ci aveva dato, noi non siamo candidati ma esigiamo da coloro che si sono candidati, la coerenza della vita, diamo il nostro voto a chi è degno di rappresentarci, coerenza delle idee, coerenza della vita nei candidati, ma anche negli

elettori, il voto non si dà perché me lo chiedono, ma perché condivido le tue idee e il tuo credo. Smettiamola con il "VOTO DI SCAMBIO"! Il voto non si dà perché ti si promette il posto,



ma perché sei convinto che quel candidato possa veramente fare il bene della tua comunità e del nostro Paese, l'ITALIA, una, unica e indivisibile!

Don Pasquale Galatà

La dignità del lavoro è dignità dell'uomo

Tutti parlano di lavoro, tutti ritengono che sia il problema, tutti vogliono dare impulso per una maggiore occupazione, ma sfugge un elemento: il lavoro non è solo fonte di produzione, di ricchezza del Paese, ma è soprattutto il mezzo per cui una persona realizza se stessa, mette a punto i propri talenti; è lo strumento con cui una persona concepisce il proprio progetto di vita. Allora persona e lavoro divengono un binomio inscindibile; la dignità della persona si può garantire solo con la dignità del lavoro. Il lavoro è inteso come strumento di produzione,

(continua a pag. 4)

REGOLE PER OTTENERE UN FIGLIO RIBELLE

Riporto delle regole per ottenere un figlio ribelle compilato dalla polizia americana dopo aver esaminato l'educazione ricevuta in famiglia dai detenuti:

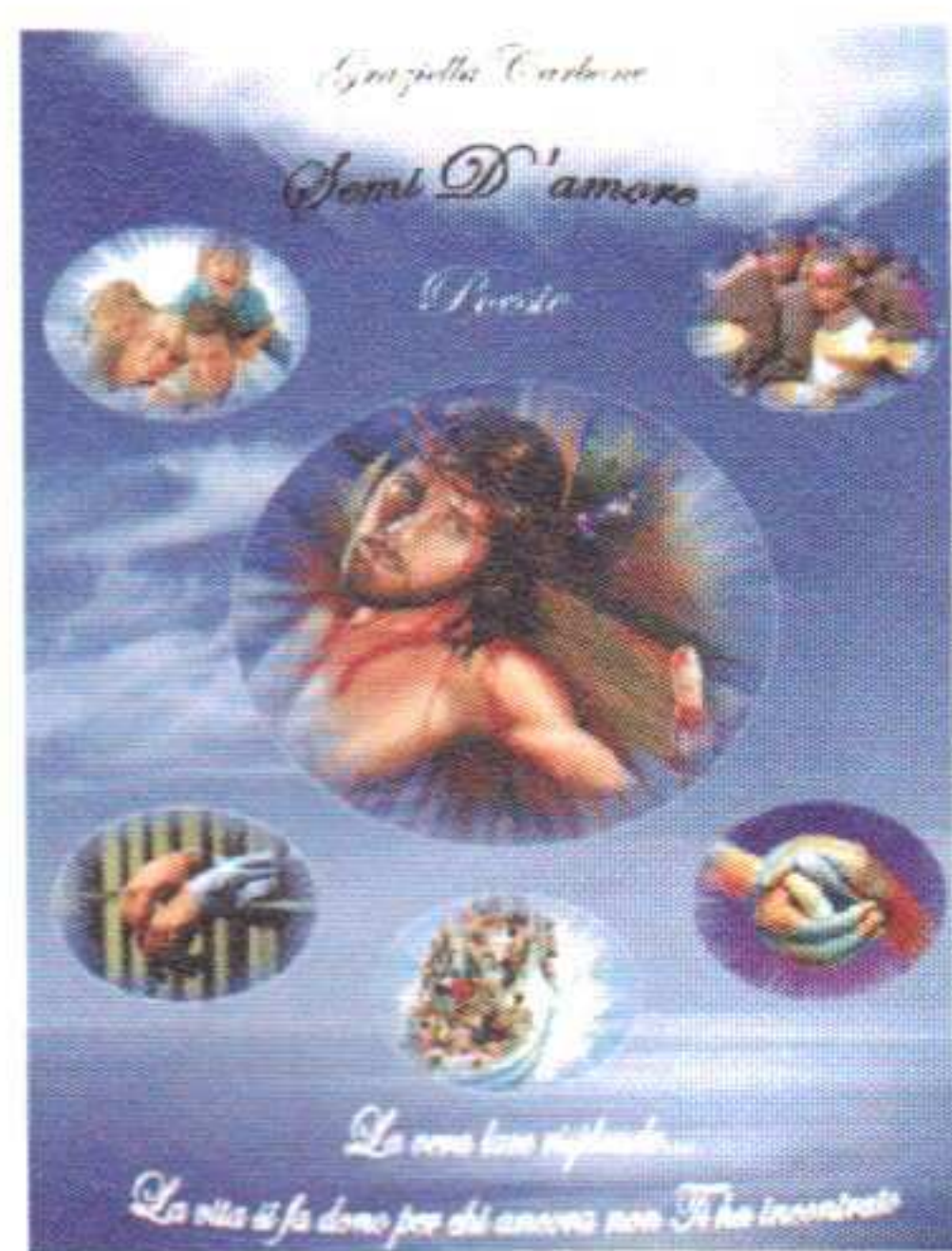
- 1) Fin dall'infanzia date al bambino tutto quel che vuole, così crescerà convinto che il mondo ha l'obbligo di mantenerlo.
 - 2) Se impara una parolaccia ridetene. Crederà di essere divertente.
 - 3) Non accompagnatelo in chiesa la domenica, non dategli nessuna educazione religiosa. Aspettate che abbia 21 anni e decida da sé.
 - 4) Mettete in ordine tutto quello che lui lascia fuori posto. Fate voi quello che dovrebbe fare lui in modo che si abitui a scaricare sugli altri le proprie responsabilità.
 - 5) Litigate sempre in sua presenza, così non si stupirà se a un certo punto vedrà disgregarsi la famiglia.
 - 6) Dategli tutto il denaro che chiede e se lo spenda pure come vuole. Non lasciate mai che se lo guadagni. Perché mai dovrebbe faticare per guadagnare come avete fatto voi da giovani? I tempi sono cambiati.
 - 7) Soddisfate ogni suo desiderio per il mangiare, il bere, le comodità. Negargli qualcosa potrebbe scatenare in lui pericolosi complessi.
 - 8) Prendete le sue parti verso i vicini di casa, gli insegnanti. Gli fanno continue ingiustizie. Lui è così intelligente e buono e loro non lo capiscono.
 - 9) Quando si mette in un guaio serio scusatevi con voi stessi dicendo: "non sono mai riuscito a farlo rigare dritto".
- Dopo ciò preparatevi ad una vita di amarezze: l'avete voluta e non vi mancherà.

Imparate a dire di no !!! a cura di Eleonora Vadalà

Semi D'amore

"Ho conosciuto Graziella dopo un mese che sono stato ordinato Vescovo e mi ha subito colpito la grande carica interiore di vivere se stessa per gli altri". Così ha esordito il Vescovo Francesco Milito alla presentazione della raccolta di poesie di Graziella Carbone, presidente dell'associazione A.L.A.G.A. il 29 dicembre 2012 a Palazzo Baldari. Il Vescovo ne ha curato piacevolmente la prefazione e, non saprei dire se, sono più intriganti le parole o le immagini scelte con molta cura.

E' indubbiamente un inno alla vita e alla speranza nei confronti dei giovani. Il libro è una raccolta di pensieri e riflessioni chiamati "Semi d'amore" e la scrittrice li ha voluti pubblicare con la speranza che chiunque le legga possa cogliere il senso che la vita, per quanto piena di ombre e difficoltà è comunque degna di essere vissuta. Graziella Carbone con competenza e professionalità è da sempre impegnata nel sociale. Avendo una vita non tanto facile alle spalle, ha accantonato le sue necessità, dedicandosi totalmente al servizio dei poveri e dis-



(Continua a pag.3)

I VALORI DELLA VITA

La nostra vita deve essere sostenuta da dei valori che portiamo in fondo al cuore, che abbiamo a mente e

Onore: sembra quasi un principio vecchio di tempi andati o peggio di tempi recenti ma sicuramente "bui".



che ci conducono nel nostro cammino nel tempo. Questi valori fondamentali li ritroviamo in tutto ciò che facciamo e che pensiamo, nella vita quotidiana, nei progetti futuri, nelle reazioni di tutti i giorni, essi influenzano la nostra persona, i nostri rapporti con gli altri e con la società in cui viviamo. E sono questi valori che noi dobbiamo tramandare alle future generazioni.

Rispetto: il rispetto verso le persone e le cose, ma ancor prima il rispetto verso noi stessi, verso la nostra vita. Sì, quella cosa stupenda che ci è stata donata non per nostra scelta, ma della quale, per fortuna possiamo godere per anni e anni. Quel miscuglio di gioia e dolori, vittorie e sconfitte, amore e odio, bene e male che dovremmo assaporare in pieno, minuto dopo minuto, secondo dopo secondo. Diamo rispetto e poi potremo pretenderlo a nostra volta.

Famiglia: la cosa più importante che, dopo di noi, viene al mondo. Chi ci ha dato la vita, chi ci ha cresciuto, chi condivide con noi ogni singola esperienza, chi condivide il nostro stesso sangue: amiamoli e rispettiamoli, aiutiamoli nei loro momenti di difficoltà, sproniamoli nei momenti di debolezza e non abbandoniamoli mai.

Invece è un valore che purtroppo si sta perdendo nel mondo di oggi dove le vigliaccherie, i tradimenti e le scorrettezze prendono campo. L'onore nobilita l'uomo che lo conserva e lo coltiva.

Coraggio: un altro valore che determina grande qualità nelle persone. Il coraggio delle proprie azioni nonché delle proprie parole. Il coraggio di prendere delle decisioni, il coraggio di guardare sempre negli occhi una persona parlandole, il coraggio di affrontare la vita a viso aperto, il coraggio di rimanere, di non voltare le spalle e fuggire.

Amore: l'amore è fondamentale nella vita. Amiamo a cuore aperto; questo ci espone agli attacchi dall'esterno e a delle maggiori sofferenze, ma ci può dare anche alcune delle più grandi soddisfazioni, anche un semplice sorriso può cambiare le cose, e non è poco.

Amicizia: quella vera dura tutta la vita. Un vero amico è un pilastro fondamentale della nostra vita. I veri amici sono quelli che si scambiano reciprocamente fiducia, sogni e pensieri, virtù, gioie e dolori; sempre liberi di separarsi, senza separarsi mai.

Rocco Belfiore

La Carità è grazia

Con il termine di carità andiamo ad indicare quella virtù che induce a fare e a desiderare il bene altrui.

E' una delle tre virtù teologali, per la quale amiamo Dio per sé, come sommo bene, e il prossimo per amore di Dio.

La carità significa e configura rispetto, apertura e prossimità nei confronti del prossimo. Essa nasce quando l'uomo toccato dall'amore del Padre in Cristo riconosce nell'altro il volto di un fratello. Ma la carità ha bisogno della reciprocità, essa giunge al suo compimento quando anch'io vengo riconosciuto come fratello. *"Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi". (Gv. 15,12)*

Carità dunque significa comunione e unità, apertura e circolarità, apre al servizio verso il prossimo, spinge alla missione, genera fecondità; ogni uomo è coinvolto allo scambio del proprio dono in una sorta di partnership in cui ciascuno diventa in qualche modo interiore all'altro, arricchendolo della propria vita. La carità è sostenuta dalla forza dello Spirito che Gesù ha effuso nei nostri cuori. Se il cuore dell'uomo è stato realmente raggiunto e convertito dalla Parola del Vangelo, esso non può non continuare ad annunciare l'amore di Cristo nelle opere della carità testimoniata con la vita e col servizio rispecchiando l'autenticità della vita cristiana; poiché nel cuore di coloro che cercano con retta coscienza la verità e la giustizia lavora invisibilmente la grazia, e la grazia di Dio ci precede poiché noi non potremmo amare se prima non fossimo amati da Dio.

La nostra capacità viene da Dio e Dio è più grande del nostro cuore, non siamo noi ad amare con la nostra sola volontà ma è Dio che dilata il nostro cuore e lo riempie del suo amore e ci fa capaci di

amare come Cristo.

La carità è grazia dello Spirito Santo non acquisita dall'uomo ma infusa da Dio.

"Il dono di Cristo è il suo Spirito il cui primo frutto è la carità".

(Giov. Paolo II, Veritatis Spondor)

Isabella Spinelli

Amo

*Amo l'aurora dell'alba perplessa,
con nubi arrossate ai guizzi
fulgenti del sole: sorgente del cielo
che offre calore.*

Dilegua ogni velo il giorno sereno.

*Amo il giardino, quadro d'Autore certo,
acceso nei vari colori,
ornato con perle di rugiada.*

*S'innalza il mio cuore intriso d'amore,
al lieto canto tra foglie splendenti
e fresca fragranza avvincente.*

*Amo il mare, fratello del cielo,
profondo d'immenso; nasconde
segreti portati dal vento.*

*Inspiro la brezza, rilasso la mente,
ritrovo la gioia che avevo smarrito,
nel mondo stressante, ormai intrigante
eretto dall'uomo.*

*Amo la notte
serena o ribelle con luna e stelle,
folgori, tuoni, piogge scroscianti.
Partecipe stante....
silente la pace discende.*

*Amo Dio Supremo Spendore
che vige celato nel suo creato.
Satolla il mio cuore l'Amore,
sostiene col bene il soffio di vita.*

Anonimo

Il valore di un sorriso

(a cura di Tota Benedetto)

*Un sorriso non costa nulla
ma vale molto.*

*Arricchisce chi lo riceve
e chi lo dona.*

*Non dura che un istante,
ma il suo ricordo è talora eterno.*

*Nessuno è così ricco
da poterne fare a meno.*

*Nessuno è così povero
da non poterlo dare.*

*In casa porta la felicità,
nella fatica infonde coraggio.*

Un sorriso è un segno di amicizia.

*Un bene che non si può
comperare, ma solo donare.
Se voi incontrerete chi un sorriso
non vi sa dare, donatelo voi.
Perché nessuno ha tanto bisogno
di sorriso come colui
che ad altri darlo non sa.*

(P. Faber)

Semi D'amore

(continua da pag. 2)

giati che la Provvidenza Divina le ha affidato nonostante i suoi acciacchi. Ha sofferto e soffre dignitosamente in silenzio con tenacia determinazione e volontà, confortando gli altri e dimostrando a tutti che con l'esempio, la fede e la positività si possono superare gli ostacoli se la vita è piena di gesti e colma di semi d'amore.

Graziella Papalia

Pensieri e Parole

di
San Gaetano
Catanoso



*"O Gesù Sacramentato, vieni sempre
sull'altare del mio cuore e io Ti adorerò".*

(Dagli scritti di San Gaetano)

"Non ci indurre in tentazione" (Mt. 6,13)

Nel Padre Nostro pronunciamo una formula che ci porta a riflettere e che è stata negli ultimi tempi motivo di discussione tanto che è stata rivista e modificata: "non ci indurre in tentazione".

E' possibile pensare che sia Dio a "tentare"? E' contraddittorio pregare Dio come Padre di misericordia e di perdono e scoprire poi che Egli sia un tentatore.

Il verbo "indurre" significa spingere qualcuno a dire o a fare una cosa che non avrebbe voluto fare.

Che sia proprio Dio a spingerci a peccare suscita in noi una reazione di disagio. Se cogliamo il vocabolo "tentazione" nel libro del Siracide: "Figlio se ti presenti a servire il Signore, preparati alla tentazione". (Sir. 2,1)

La parola tentazione è più correttamente traducibile con "prova". Fare esperienza di Dio non è altro che lasciarsi mettere alla prova dal suo modo di rivelarsi che non è mai riconducibile alla nostra logica. Un grande esempio è stato Abramo, il Padre dei credenti, messo alla prova da Dio stesso con la richiesta di immolazione del figlio della promessa: Isacco. Ma anche allo stesso Dio non è stata risparmiata la prova, il quale condotto nel deserto dallo Spirito, per ben 40 giorni, fu tentato dal diavolo.

L'esperienza di Gesù ci aiuta a comprendere il senso della richiesta del Padre Nostro, sia Abramo che Gesù non si sono lasciati soccombere dal male, ma purificati come oro nel crogiuolo hanno obbedito al disegno di salvezza.

La tentazione da l'idea di un ingresso fisico, di un essere "condotti dentro" l'esperienza

della prova; ecco la corretta traduzione del verbo "indurre", dove Gesù ci invita a pregare il Padre, a fidarci del Padre, a consegnarci al Padre anche nei momenti più difficili della nostra vita, con la certezza che il Padre mai ci abbandonerà. Nel Padre Nostro, noi formuliamo un appello forte; chiediamo al Padre di non condurci nella fornace della prova, come se avessimo paura di doverci entrare, paura di non essere abbastanza forti per superarla. Ma l'era messianica non può giungere a compimento senza grandi sofferenze, senza prove estreme, ma solo perseverando nella preghiera e mentre gridiamo: "Signore salvaci" Egli ci risponde: "Prega sta saldo e non disperare" indicandoci fiducia piena in "Lui che tutto può".

E allora ben venga la "tentazione" perché abbiamo la certezza che non siamo soli ma "Lui vive in noi" come ci insegna S.Paolo.

Isabella Spinelli

"Pace a voi"

"Vi lascio la Pace, vi do la mia Pace".

Sono le tue parole, Gesù.

Vorrei che oggi fossero le mie, perché la pace possa regnare in tutti i cuori.

Un cuore in pace non è geloso, non è invidioso, non provoca divisione o lotta.

Signore, fa di me un costruttore di Pace.

a cura dell'ACR

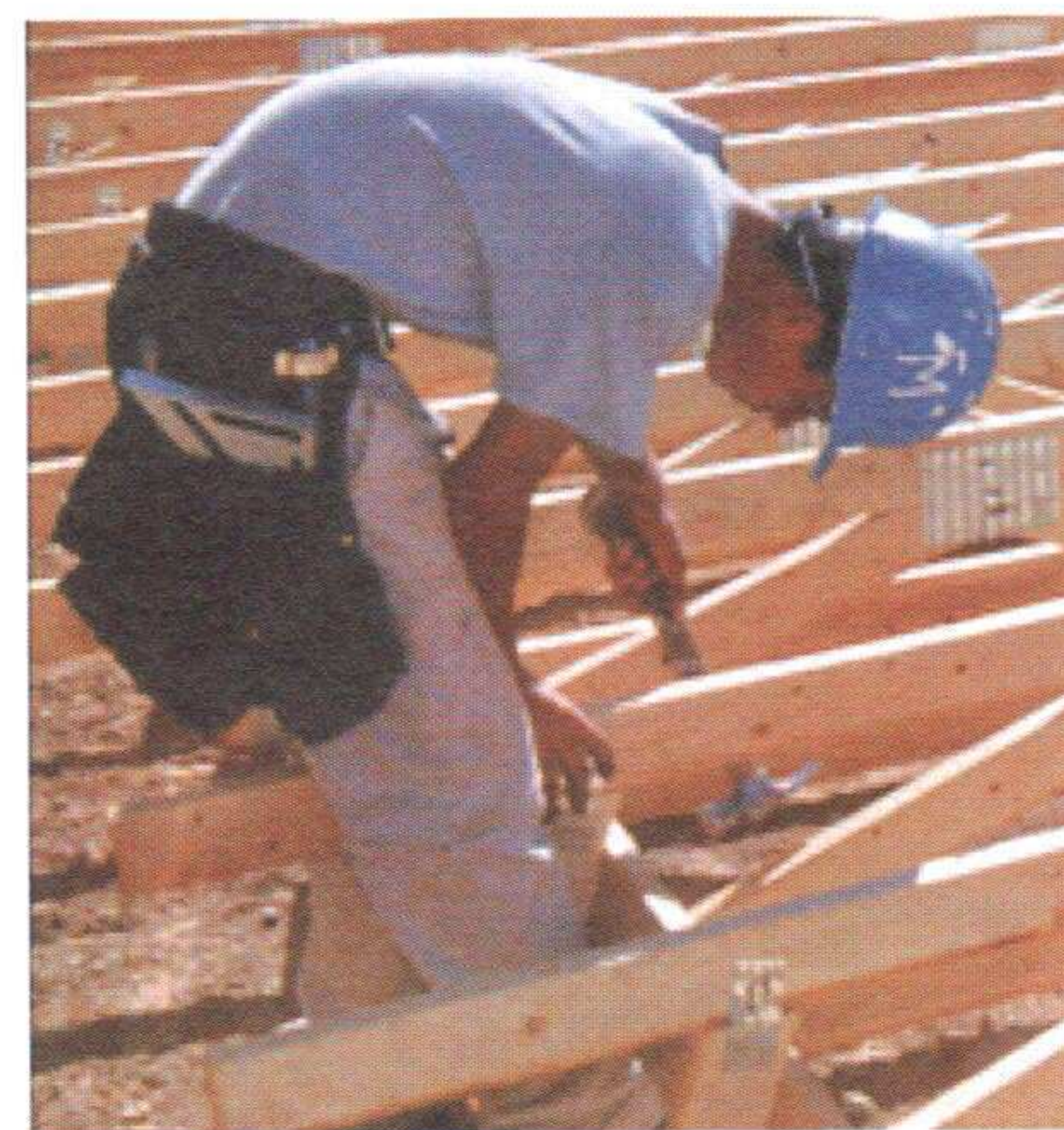
garantire lo sviluppo delle persone nel lavoro. Se è così è arrivato il momento di lottare, lottare sapendo che è in gioco la nostra dignità, né i padroni né i loro servi devono pensare che la legge del più forte consenta loro di fare quel che vogliono. Noi laici cristiani dobbiamo lottare con tutta la forza necessaria affinché non venga mai calpestata la

La dignità del lavoro è dignità dell'uomo

(Continua da pag.1)

si è perso il senso del lavoro come valore fondante di una società. Ognuno deve contribuire al benessere della società attraverso il lavoro, la società deve garantire ai suoi componenti il diritto di partecipazione e come ciò viene assicurato, offre la misura del livello di civiltà di un Paese. Dobbiamo avere la forza di individuare come cristiani una soluzione. E' quindi necessario che i componenti della società comprendano che le regole sono una garanzia verso i forti, i prepotenti, i furbi.

Il sindacato ha un compito essenziale:



dignità dell'uomo.

Rocco Belfiore

FUN WORLD s.r.l.
VENDITA NOLEGGIO E ASSISTENZA
VIDEO GIOCHI - JUKE-BOX - CALCIO BILIARDI
SLOT MACHINE
CONCESSIONARIA CEDRO Milano
Via Nazionale 111 n° 24 - 89013 GIOIA TAURO (RC)
Tel. +39 (0)966.55850 +39 (0)966.57144 Fax +39 (0)966.506719

Paradise
Pasticceria - Gelateria
Pizzeria
di RAVESE ANTONIO e fratelli
Via S. Maria 75 - Tel. 0966.55766
Gioia Tauro (RC)

Supermercato CONAD
F.lli Circosta
Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.55962

Crea
PROFUMERIA PELLETERIA
Gioia Tauro (RC)
Via Roma, 81 - Tel./Fax 0966.62347
www.profumeriacrea.com

TENDENCE
il meglio del design
Alessi Kartell RITZENHOFF guzzini BIRIEL
Via Nazionale 18 - GIOIA TAURO (RC) Tel. 0966.51288
e-mail: decanet@alice.it
www.tendencedesign.it

Ausilia Corvo
di Antonio Mollica
GIOIA TAURO (RC)
Ferramenta
Colori
Utensili
Idraulica
Sanitari
Ceramica
Riscaldamento
Climatizzazione
Trattamento Acque
Via G. Lomoro, 104/106 - Tel. e Fax 0966.51465

ERRE
PARTS
MAURELLI GROUP
Via Statale 111 89013 Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.500017 - Fax 0966.504273
info@oerreparts.it

Toscana
BOUTIQUE UOMO - DONNA
Via Roma 99 - Gioia Tauro (RC) - 0966.50.48.94
P.I. 02681790800

SCIARRONE
Via S.S.111 424 Tel. 0966.57736
Gioia Tauro - RC

SCIARRONE VINCENZO RICAMBI
di Ianni Francesca
Tel. 0966.52905 Fax 504244
Via Naz. 111 n. 209/213 GIOIA TAURO - RC
E-mail: svricambi@libero.it